

16.1 Ricerca e monitoraggio

16.1.1. Descrivere i programmi e i progetti di ricerca esistenti e previsti, nonché le attività di monitoraggio

Numerosi sono i progetti di ricerca, ricerca-azione e monitoraggio attivi e realizzati nell'area, che riguardando sia gli aspetti che caratterizzano il territorio dal punto di vista del termalismo (e gli aspetti microbiologici, biotecnologici, quelli legati alla salute umana e ai servizi sanitari con cui esso si relaziona), sia dal punto di vista naturalistico (gli habitat, gli ecosistemi le specie floristiche, le specie faunistiche che abitano il territorio), sia dal punto di vista fisico (geosfera, includendo litosfera, atmosfera, idrosfera e pedosfera) che dal punto di vista umano (antropologico, culturale, del paesaggio, dell'agricoltura, del marketing territoriale).

Fulcro centrale dello sviluppo di attività di ricerca e monitoraggio attivi sul territorio e di quelli in programma, sono gli **Atenei** presenti nella Regione e gli Istituti universitari con sede in territori al di fuori dell'ambito regionale, ma con aree tematiche di interesse per cui i Colli Euganei costituiscono focus specifico, che hanno spesso riconosciuto nel territorio euganeo un importante ambito di approfondimento e di studio, ma anche un laboratorio didattico a cielo aperto, in cui sviluppare attività di ricerca-azione, tesi di laurea, citizen science. Fra queste si possono annoverare: l'Università degli studi di Padova (in vari dipartimenti: DiSSGeA-Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, DBC-Dipartimento dei Beni Culturali, Dipartimento di Geoscienze, DiBiO-Dipartimento di Biologia, Centro di Ateneo Orto Botanico, TESAF-Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, FISPPA- Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata, DiSLL- Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari, ICEA-Ingegneria Civile ed Ambientale, DAFNAE- Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente), Fondazione Università Ca' Foscari di Venezia, Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV), Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT), Università degli Studi di Bologna, Università di Trento, Università della Tuscia.¹

Dalle collaborazioni fra gli Istituti universitari citati e gli Enti attivi nel territorio si sono sviluppate oltre 700² tesi di laurea e moltissime ricerche realizzate internamente a progetti di dottorato o progetti europei.

Parallelamente, non si può a questo riguardo non nominare l'attività di ricerca ed approfondimento, sviluppata dal **Centro Studi Termali Pietro d'Abano**³, attraverso specifiche tesi di laurea e di dottorato, attività di organizzazione di convegni, simposi, riunioni di studio, seminari e, naturalmente, pubblicazioni scientifiche.

¹ Un elenco completo delle partnership attualmente attive fra gli Atenei universitari ed il territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei sono consultabili a questa pagina web: <http://www.parcocolleieuganei.com/pagina.php?id=107>

² Numero approssimativo desunto da ricerche fatte attraverso i database disponibili nei siti degli Atenei: <https://thesis.unipd.it/>; <http://dspace.unive.it/>; <https://amslaurea.unibo.it/>; <http://amsdottorato.unibo.it/>; <https://webapps.unitn.it/Biblioteca/it/Web/Tesi>.

³ Per una visione d'insieme delle pubblicazioni generate attraverso le collaborazioni sviluppate dal Centro Studi "Pietro d'Abano", si può fare riferimento alla seguente pagina web: https://centrostuditermali.org/scientific_publications_category/tesi-di-laurea_e_dottorato/

Importantissimo è poi il lavoro delle numerose **associazioni ed organizzazioni locali**, che, anche attraverso specifiche iniziative che coinvolgono le comunità che vivono i Colli Euganei, orientano allo studio e all'approfondimento in relazione a specifiche specie presenti nell'area, svolgendo un attento lavoro sul campo, ad esempio, sulla fauna invertebrata in generale, sugli insetti impollinatori, sull'avifauna, sulle specie di anfibi e, per quanto concerne i mammiferi, sui chiroteri presenti nel territorio, i quali rappresentano un bioindicatore importante sullo stato degli ambienti naturali che si intende salvaguardare.

Ad occuparsi di ricerca sul territorio nazionale e regionale inoltre non si possono non citare due Enti di rilevanza internazionale: CNR ed ISPRA. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (**CNR**)⁴ è la più grande struttura pubblica di ricerca in Italia. Un Ente di ricerca, con la missione di "realizzare progetti di ricerca, promuovere l'innovazione e la competitività del sistema industriale nazionale, l'internazionalizzazione del sistema di ricerca nazionale, e di fornire tecnologie e soluzioni ai bisogni emergenti nel settore pubblico e privato". Diversi Istituti del CNR si trovano nei vicini poli di Venezia e Venezia - Mestre, quali l'Istituto di Scienze Polari (ISP) e l'Istituto per le Scienze Marine (ISMAR). Questi sono aggregati all'interno delle aree già adibite alla ricerca, strutture che offrono supporto e servizi, rappresentando un polo di attrazione scientifica e culturale del territorio come le Università.

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (**ISPRA**)⁵ è un ente pubblico di ricerca che si occupa della ricerca e monitoraggio su scala nazionale, trattando i temi dell'acqua, degli agenti fisici, delle aree urbane, dell'aria, delle autorizzazioni e valutazioni ambientali, della biodiversità, cambiamenti climatici, certificazioni ambientali, controlli ed ispezioni, mare, rifiuti nonché di tutti quei processi e ricerche riconducibili allo sviluppo sostenibile. ISPRA è presente con diverse sedi in Italia tra cui una anche a Venezia.

La **Regione del Veneto** implementa ricerca e monitoraggio attraverso diversi strumenti a supporto della pianificazione e gestione delle risorse ambientali, che sono sottoposti a monitoraggio e revisione periodica, mettendoli a disposizione di tutti i soggetti pubblici e privati. Ne è un esempio: il Piano di Gestione della **Z.P.S -Z.S.C. IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco"**.

La Regione del Veneto, attraverso il costante e continuo aggiornamento dei dati territoriali e dei prodotti cartografici (Carta Tecnica Regionale, DB Topografico, carte tematiche, monografie dei vertici trigonometrici e capisaldi di livellazione, modelli digitali del terreno, foto aeree e ortofoto) fornisce strumenti idonei per l'accurata ed esaustiva conoscenza e documentazione del territorio oltre che utili per il monitoraggio dei suoi cambiamenti. La nuova Piattaforma di dati geografici IDT-RV 2.0⁶ è il GeoPortale Regionale, che contiene il Catalogo dei Dati Territoriali disponibile. Questo è lo strumento che consente di ricercare, consultare, scaricare i dati e i servizi territoriali messi a disposizione; è anche lo strumento di supporto alle attività dell'Osservatorio pianificazione, quale struttura deputata alla raccolta, gestione e diffusione dei dati territoriali per la valutazione degli effetti degli strumenti urbanistici sul territorio. La Regione del Veneto mette inoltre a disposizione 578 dataset⁷ sul portale Open Data Veneto.

La Regione del Veneto, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla Legge n. 157/92, tutela inoltre la fauna selvatica, ne programma le attività venatorie e monitora gli andamenti attraverso degli strumenti pianificatori

⁴ Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) <https://www.cnr.it/>

⁵ L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) <https://www.isprambiente.gov.it/it>

⁶ <https://idt2.regione.veneto.it/>

⁷ Sono 578 i dataset della Regione Veneto disponibili sul Portale per il conferimento e la libera consultazione e riutilizzo al 21 aprile 2020. Questo è uno strumento molto importante per gli open data e per il libero accesso a banche date digitali fornite dagli enti come la Regione del Veneto, l'ISTAT, ecc.

come il Piano faunistico-venatorio regionale 2019-2024. Spetta poi alla Provincia di Padova predisporre i piani di miglioramento ambientale tesi a favorire la riproduzione naturale di fauna selvatica nonché i piani di immissione.

La Carta delle Vocazioni faunistiche del Veneto, un'altra importante raccolta di specie, ha raccolto monitoraggi della fauna aviaria ed è stato un importante documento di integrazione del "Documento Preliminare di Indirizzo per la predisposizione dei Piani faunistico-venatori provinciali e del Piano faunistico venatorio regionale". La conoscenza aggiornata della distribuzione, dello status e delle dinamiche evolutive che contraddistinguono le principali specie selvatiche, siano esse migratrici o stanziali, è pre-requisito per operare alla conservazione e valorizzazione di queste componenti importanti dell'ambiente. Nel 2017 l'Associazione Faunisti del Veneto ha promosso la produzione dell'Atlante della Fauna del Veneto e nel 2014 l'Atlante delle Farfalle del Veneto.

L'**Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)** inoltre persegue due obiettivi fondamentali: la protezione, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio; la prevenzione, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale. È proprio tale Agenzia che svolge monitoraggi e ricerca in ottica ambientale nel territorio. Le sue attività preponderanti sono:

- la prevenzione e il controllo ambientale;
- previsione, informazione ed elaborazione meteo-climatica e radarmeteorologica;
- organizzazione e gestione del sistema informativo regionale per il monitoraggio ambientale ed epidemiologico in relazione ai fattori ambientali;
- promozione di attività di educazione ambientale ed informazione ambientale;
- fornitura di supporto tecnico-scientifico per la valutazione di impatto ambientale e per la determinazione del danno ambientale;
- promozione di iniziative di ricerca di base ed applicata sulle forme di tutela ambientale.

Senza la pretesa di offrire un quadro esaustivo delle numerose azioni di ricerca e monitoraggio in via di sviluppo, in programma ed in via di realizzazione, si sintetizzano qui di seguito, a titolo esemplificativo, alcune di esse, scelte perché contraddistintive di ambiti tematici diversi per l'attualità delle tematiche affrontate, perché non approfondite in altri capitoli di questo Dossier o perché ritenuti di particolare interesse per il particolare territorio euganeo.

Attraverso azioni specifiche si è provveduto al censimento, al monitoraggio ed alla definizione di specifici interventi, alcuni dei quali stanno venendo approfonditi attraverso un apposito Piano di Gestione, che preveda anche il monitoraggio di efficacia degli interventi attuati sul territorio.

Il lavoro di **monitoraggio e valutazione dello stato di conservazione degli habitat**, specie o gruppi di specie è principalmente affidato al Parco Regionale dei Colli Euganei che è il responsabile della gestione dell'area protetta e del territorio della ZSC-ZPS. Il Parco definisce gli obiettivi specifici di conservazione a breve e lungo termine degli habitat e specie significative, identificando le misure e gli indicatori necessari per la protezione, prevenzione e il recupero di habitat e specie all'interno dell'area protetta. Come nel caso degli habitat (paragrafo 14.1.3) la misura più utilizzata per valutare lo stato di conservazione delle specie o gruppi di specie è il monitoraggio periodico dello stato delle popolazioni presenti. Il lavoro di ricerca, monitoraggio e raccolta dati è svolta in collaborazione con altri enti, quali i Comuni coinvolti, la Provincia di Padova, i Consorzi di Bonifica, la Regione, o Carabinieri forestali, e da altri enti e organizzazioni che si occupano di ricerca (Università), gestione dei boschi, la lotta agli incendi, agricoltura, turismo, e così via.

MONITORAGGIO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DI PRATERIE XERICHE DEL MONTE CECILIA



Fig. 16. Autunno sul Monte Cecilia

*Il lavoro, oggetto della Tesi di Laurea magistrale in Scienze della Natura, di Gioia Gastaldi con relatore Maria Cristina Villani, afferente al Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studio di Padova, si occupa del monitoraggio di formazioni erbose secche seminaturali (Habitat 6210**

della Direttiva Habitat, 92/43/CEE) che ricadono nei nuovi terreni acquistati dal Parco Regionale dei Colli Euganei sul Monte Cecilia; saranno oggetto di interventi di recupero da parte dell'Ente Parco.

Per maggiori informazioni:

<https://thesis.unipd.it/handle/20.500.12608/40227>

Queste azioni sono spesso realizzate anche attraverso collaborazioni specifiche con Atenei universitari ed Istituti di ricerca, tesi di laurea ed attività di citizen science, sviluppate nella relazione con le organizzazioni del luogo, le associazioni valoriali e quelle di categoria.

Fra gli esempi delle attività di **monitoraggio e ricerca sugli habitat prioritari presenti nel territorio**, è il Progetto LIFE Natura presentato dal Parco Regionale dei Colli Euganei e finanziato dall'Unione Europea, ha previsto l'esecuzione di una imponente campagna di rilevamenti e la redazione di una nutrita serie di schede tecniche e scientifiche riferita ad un congruo campione per il monitoraggio, da cui si ricava una fotografia dello stato attuale (momento zero) dei sistemi ecologici interessati dal progetto, sia in termini di equilibrio ecologico e di valore naturalistico, sia in termini di minacce che su di essi gravano per differenti motivi, accentuandone il livello di vulnerabilità, sia indicando interventi di valorizzazione naturalistica, utili a definire le azioni di ripristino ecologico o di tutela nei confronti dei più pericolosi agenti di rischio (mitigazione o annullamento delle minacce).

Questo progetto è finalizzato alla tutela di habitat di eccezionale interesse naturale elencati nell'allegato A3 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat), tra cui:

- le "formazioni erbose secche seminaturali" (e facies coperte da cespugli) habitat 6210, riconducibili a Festuco-Brometalia * caratterizzate da stupende fioriture di orchidee; queste formazioni, frequenti soprattutto nell'area centrale dei rilievi euganei nel territorio di Arquà e di Baone, sono localmente indicate col lemma vegri;
- i boschi di roverella, corrispondenti all'habitat 91H0, "boschi pannonici di Quercus pubescens", attualmente minacciati nella continuità dei pregevoli assetti strutturali e di funzioni ecologiche dal venir meno delle cure gestionali legate all'interesse economico e culturale che un tempo li caratterizzava;
- i residui castagneti da frutto, localmente indicati col lemma maronari, corrispondenti all'habitat 9260, "Foreste di Castanea sativa", che nell'area euganea sono portatori di spettacolari assetti scenici e di valori culturali, oltre che di validissime valenze naturalistiche;
- le zone umide, rare e al tempo stesso spettacolari nell'area dei Colli, ma anche portatrici di un assoluto interesse ecologico anche per la parte di biodiversità che esse sostengono nell'area euganei;

- le formazioni erbacee rupicole, particolarissimi ambienti xerici che non hanno eguali sui Colli, dove la natura del substrato e l'esposizione creano nicchie adatte anche all'insediamento di due specie tropicali quali *Opuntia compressa* e *Opuntia stricta*.

MAPPARE E MISURARE LA BIODIVERSITÀ



Attività di mappatura e monitoraggio della biodiversità presente nell'artea dei Colli Euganei, sviluppato nella collaborazione tra il Corso di "Ecologia e servizi ecosistemici per la pianificazione del territorio". Prof. Tommaso Sitzia e dott. Giovanni Trentanovi, il Master di secondo livello in GIS science e Sistemi a Pilotaggio Remoto per la gestione integrata del territorio e delle risorse naturali e il botanico ed esperto dei Colli Euganei, Roberto Rizzieri Masin.

Fig. 16. Un'immagine tratta dai sopralluoghi
Per maggiori informazioni:

https://mediaspace.unipd.it/media/Biodiversit%C3%A1+sui+Colli+Euganei+-+Master+GIScience+%282+4%29/1_jbj0vur6

Il Progetto mira altresì alla tutela di alcune specie animali di altrettanto elevato interesse naturalistico e scientifico, come *Falco peregrinus*, tra gli uccelli, e *Lucanus cervus* e *Ceramix miles*, tra gli insetti.

Molte fra le attività di monitoraggio svolte dal Parco e nei programmi del Progetto Fauna, sono dedicati specificatamente allo **studio dello stato di conservazione e il mutamento dei fattori di pressione sulle specie animali presenti nei Colli Euganei**. Da queste derivano, come nel caso precedente, l'ideazione e l'attuazione di specifiche attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale rivolte a giovani, abitanti e stakeholder

Numerosi sono i progetti di censimento e monitoraggio legati alla ricca biodiversità presente nell'area, tra i tanti si segnala che attualmente il Parco Regionale dei Colli Euganei sta pianificando un nuovo **monitoraggio degli anfibi** presenti nell'area al fine di migliorare la tutela del Tritone alpino (*Triturus alpestris*), specie distribuita nella regione biogeografica alpina e che nei Colli Euganei rappresenta un'eccezione, che risente fortemente degli effetti del cambiamento climatico (prosciugamento delle zone umide e aumento delle temperature). Particolare attenzione verrà data a *Bobina variegata*, *Rana latastei* e *Triturus alpestris*, per le quali sono previste azioni di reintroduzione di individui, la costruzione ex novo di pozze per la loro sopravvivenza, il monitoraggio delle popolazioni presenti e in alcuni periodi dell'anno immettere manualmente l'acqua nelle pozze più a rischio. Da segnalare inoltre la presenza della specie alloctona *Trachemys scripta*, la tartaruga palustre americana, introdotta dall'uomo e oggetto di attenzione da parte del Parco.

Lo **studio dell'avifauna** all'interno del Parco è portato avanti anche grazie a numerose attività didattiche e di citizen science volte al monitoraggio e la conoscenza delle specie presenti. Sono infatti comuni nel territorio attività sul campo legate al birdwatching che cercano di coinvolgere e sensibilizzare la popolazione locale. Allo stesso modo il continuo aggiornamento di informazioni all'interno dei musei e centri visita (Capitolo 14.3.4) rappresenta uno strumento importante per la diffusione di conoscenze e buone pratiche

che tutelino le specie presenti. Il Parco Regionale dei Colli Euganei inoltre intende pianificare nei prossimi anni un monitoraggio mirato sull'avifauna, per capire lo stato delle popolazioni in regressione e in particolare, lo stato di conservazione del succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), uccello che nidifica a terra all'interno dei vegri e che dipende fortemente dalla loro esistenza.

Si rinvia al capitolo 14 per una più specifica trattazione delle progettualità focalizzate sul monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche caratterizzanti il territorio

Il Parco regionale dei Colli Euganei negli ultimi anni è impegnato nel **monitoraggio delle specie aliene invasive** presenti nel territorio. Al fine di prevenire la loro diffusione, sono previste attività di sensibilizzazione e la messa in campo di misure di gestione specifiche per le specie più invasive. In particolare, queste ultime risultano oggi impossibili da eradicare, ed è pertanto necessario un loro continuo monitoraggio. Tra tutte, il Parco risulta oggi impegnato nella gestione del cinghiale (*Sus scrofa*), del daino (*Dama dama*), della nutria (*Myocastor coypus*) e dello scoiattolo grigio mammiferi particolarmente dannosi per gli habitat del territorio. Negli ambienti acquatici, viene posta particolare attenzione sulla testuggine orecchie rosse (*Trachemys scripta*) e il gambero rosso americano (*Procambarus clarkii*), oltre alle molte specie aliene di pesci che si sono attestati nei bacini e corsi d'acqua del territorio.

Ricercatori dell'Istituto dei sistemi complessi del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isc) e dell'Istituto per la ricerca e la protezione ambientale (Ispra) sono stati coinvolti in una serie di **censimenti della popolazione dei cinghiali**, sviluppati utilizzando il metodo del campionamento a distanza (distance sampling) mediante visori termici notturni in diverse aree protette italiane, dimostrando che stimare le popolazioni di questo animale selvatico in maniera precisa ed accurata è possibile. Censimenti e monitoraggi delle popolazioni di cinghiali sono particolarmente importanti sia per l'impatto negativo che la specie ha sulle colture e i costi che questo comporta, sia per la diffusione di patologie quali la peste suina africana, che può severamente impattare negativamente sia sulla biodiversità allevata che su quella selvatica.

CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALI



Lo studio - pubblicato sulla rivista Wildlife Biology - ha sviluppato molte attività nel territorio dei Colli Euganei, assumendo il territorio come uno dei casi studio, significativo delle aree agricole di gran pregio nei Colli Euganei. Questo progetto è stato realizzato per ricostruire stime attendibili e accurate delle popolazioni (la ricerca dimostra che negli ambienti studiati, con uno sforzo accettabile, si

possono ottenere stime precise all'80%), al fine di permettere di programmare efficacemente le azioni di controllo necessarie al contenimento della specie e di valutare quanto tali azioni siano efficaci, impostando una gestione adattativa su dati precisi e affidabili.

Per maggiori informazioni:

<http://www.parcocolleuganei.com/news-cinghiali-dettaglio.php?id=62887>

Nell'ambito delle numerose tematiche che il Parco Regionale dei Colli Euganei intende approfondire e finanziare nel prossimo futuro, come già illustrato nel paragrafo 14.2.1, si citano gli ulteriori **studi sui chiroterri**, le **specie avicole** minacciate (in particolare il *Caprimulgus europaeus*, nidificante nei vegri, ovvero gli habitat maggiormente soggetti a ricerche e interventi), l'**erpetofauna** (in particolare, *Bobina variegata*, *Rana latastei* e *Triturus alpestris*) e infine un monitoraggio mirato sui **castagneti** e la situazione fitosanitaria delle foreste del territorio. Riguardo a quest'ultima azione, è importante per il Parco capire l'estensione dell'**impatto che specie alloctone** come il cinghiale e il daino possono avere nel propagare patogeni. Da alcuni rilievi preliminari sembra essere infatti confermata la capacità dei cinghiali di veicolare i funghi del genere *Phytophthora*, altamente nocivi per il castagno e altre specie arboree come l'ulivo.

Nell'ambito della candidatura a Riserva della Biosfera dei Colli Euganei alcuni ricercatori attivi all'interno del CNR sono stati coinvolti in **attività di scambio di buone pratiche e confronto su tematiche comuni**. E' questo il caso del coinvolgimento del dott. Marco Doveri (IGG-CNR) e dott. Luca Foresi (DSFTA-UniSi) in rappresentanza di gruppo di ricercatori più ampio, attivi sui temi delle attività di monitoraggio e ricerca sviluppati in relazione ai "Progetti di conservazione ambientale e culturale", focus dell'incontro tematico realizzato lunedì 6 febbraio 2023 alle ore 18:00. Questa azione è un esempio delle diverse attività di collaborazione e scambio in atto con questo istituto di ricerca.

Numerose le attività di ricerca che riguardano il paesaggio: rurAllure è uno di questi, sviluppato con l'obiettivo di promuovere la **conoscenza e la valorizzazione dei contesti rurali, spesso trascurati o poco noti, che si trovano lungo le principali vie di pellegrinaggio europeo**, focalizzandosi su quattro pilots:

- Il patrimonio letterario lungo le vie dirette a Santiago de Compostela;
- Il patrimonio termale lungo le vie dirette a Roma (la Via Francigena, la Via Romea Strata e la Via Romea Germanica);
- Il patrimonio etnografico lungo le vie dirette a Trondheim (Norvegia);
- Il patrimonio naturalistico lungo le vie dirette a Csíksomlyó (Romania).

Tra gli obiettivi del progetto ci sono:

- lo sviluppo di studi storico-culturali, sociologici ed economici che permettano di comprendere e sfruttare le opportunità legate alla promozione del patrimonio rurale come valore aggiunto per arricchire le esperienze del pellegrinaggio;
- la realizzazione di un database georeferenziato e di mappe interattive di siti culturali e naturalistici lungo le vie di pellegrinaggio europee, che permetteranno di scegliere i contesti e di pianificare i percorsi personalizzandoli anche grazie ad apposite mobile apps;
- la creazione di una rete europea di istituzioni chiamate ad accrescere l'esperienza del pellegrinaggio internazionale anche attraverso lo storytelling e restituzioni digitali dei siti e delle aree considerate.



Al progetto partecipano diverse università (Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Padova, Università Luav di Venezia, Universidade da Coruna (capofila), Norwegian University of Science and Technology, Slovak University of Technology in Bratislava, Universidad Autónoma de Madrid, Universidade da Coruña, Univerzita Komenského v Bratislave), ma anche associazioni e istituzioni (Fondazione Homo Viator, Associazione Europea delle Vie Francigene, Municipio de Vila do Conde, Governmental Agency for IT Development (KIFÜ), GVAM, Fundación Uxío Novoneyra).

Il gruppo di lavoro del DBC, formato dalla prof.ssa Paola Zanovello e dal prof. Jacopo Turchetto sarà impegnato in particolare nel pilot dedicato alla valorizzazione delle aree termali e del patrimonio culturale che si trovano nelle vicinanze delle vie dirette a Roma.

Per maggiori informazioni: <https://rurallure.eu/>

Anche la **particolare genesi del territorio dei Colli Euganei**, le rocce vulcaniche presenti a seguito dei due cicli eruttivi e le lave basaltiche prodotte nel Paleogene da un evento vulcanico che si espandono in colate sottomarine mescolandosi ai sedimenti marini, sono state oggetto di studi approfonditi che hanno evidenziato che l'evoluzione paleoambientale dell'area a partire dalla fine del mesozoico ha visto una progressiva trasformazione da un ambiente tipicamente marino ad uno deltizio-costiero, passando poi ad habitat prettamente lacustri, mantenutisi fino a tempi recenti. Sulla base dei numerosi dati ottenuti da prospezioni e perforazioni, è stata tracciata una carta della profondità dell'interfaccia materasso alluvionale - substrato roccioso. La morfologia del substrato sepolto, pre-quaternario, è data da piccoli rilievi intervallati da avallamenti e depressioni ramificate e profonde, che risultano determinate dall'azione di processi erosivi, analoghi agli attuali, ma che operarono quando il livello della pianura era più basso di almeno 300 metri. Nel sottosuolo poi sono presenti le formazioni geologiche affioranti in parte anche sul rilievo; un sondaggio a carotaggio continuo, spinto sino a 1814 m. dal piano campagna nei pressi di Arquà Petrarca, ha potuto evidenziare la successione stratigrafica presente nel territorio, confrontabile con la successione tipo presente nel settore prealpino veneto.

Si sono realizzate ricerche specifiche anche riguardo la **caratterizzazione dei Colli Euganei come un'area peculiare per un fondo di radiazione naturale superiore alla media**. Ciò è dovuto principalmente a due motivi: a) l'irraggiamento litogenico primario dovuto agli affioramenti riolitici e trachitici, che sono rocce magmatiche "acide alcaline" potenzialmente arricchite in uranio e torio; b) sorgenti secondarie relative ad un campo geotermico - largamente sfruttato per il turismo termale nell'area fin dall'epoca romana - che produce rilascio superficiale di fluidi arricchiti di

radon. I livelli di radioattività nel comprensorio euganeo sono stati spesso oggetto di indagini in passato, compresi i recenti lavori volti a valutare le dosi di radiazioni da radon e/o radiazioni gamma totali. Progettualità specifiche sono state sviluppate da una collaborazione fra l'Università di Bologna, quella di Padova e la Commissione Europea per produrre una valutazione approfondita che colleghi i dati di radioprotezione a quelli geologici nelle caratteristiche strutturali (litologia, faglie, acqua, contenuto di sostanza organica, ecc.).

Questo lavoro rappresenta la prima parte del progetto interdisciplinare "Controllo geologico e geochemico sulla presenza di Radon e sulla radioattività naturale nel comprensorio dei Colli Euganei (Italia nord-orientale)", volto a produrre risultati dettagliati dei livelli effettivi di radiazione in relazione principalmente ai parametri litologici. È stata adottata una dettagliata strategia di campionamento, basata su litostratigrafia, petrologia e mineralogia. I 151 campioni di roccia raccolti sono stati analizzati mediante spettrometria di raggi γ ad alta risoluzione con rivelatori HPGe ex situ. Sono state eseguite analisi statistiche e geostatistiche e sono stati identificati valori anomali di U e Th, eventualmente associati ad anomalie nella formazione geologica. Le mappe di concentrazione di U, Th e K sono state sviluppate utilizzando sia l'intero database e poi di nuovo dopo aver eliminato i valori anomali; i due sono stati poi confrontati. In tutte le mappe i valori più alti sono associabili a litologie trachitiche e riolitiche, mentre quelli più bassi a formazioni sedimentarie. La dose esterna dovuta ai radionuclidi naturali nel suolo, il cosiddetto indice di dose gamma terrestre, è stata calcolata utilizzando la distribuzione U, Th e K misurata nei campioni di roccia fresca.

**CONTROLLO GEOLOGICO E GEOCHIMICO SULLA PRESENZA DI RADON E SULLA
RADIOATTIVITÀ NATURALE NEL COMPRESORIO DEI COLLI EUGANEI**

Questo lavoro è volto a produrre risultati dettagliati dei livelli effettivi di radiazione in relazione principalmente ai parametri litologici. È stata adottata una dettagliata strategia di campionamento, basata su litostratigrafia, petrologia e mineralogia. I 151 campioni di roccia raccolti sono stati analizzati mediante spettrometria di raggi γ ad alta risoluzione con rivelatori HPGe ex situ. Sono state eseguite analisi statistiche e geostatistiche e sono stati identificati valori anomali di U e Th, eventualmente associati ad anomalie nella formazione geologica.

Per maggiori informazioni:

<https://www.mdpi.com/1660-4601/19/2/666>

16.1.2 Riassumere le attività di ricerca e monitoraggio del passato relative alla gestione della Riserve della Biosfera

Negli ultimi decenni, il territorio della candidata Riserva di Biosfera è stato oggetto di moltissimi progetti di ricerca e studi in diversi ambiti, che hanno riguardato singoli comuni o parti del territorio o, in alcuni casi, sono stati progetti di ricerca e monitoraggio a scala più ampia quale quella regionale.

Gli Atenei universitari, le associazioni di categoria, le associazioni valoriali attive nell'ambito territoriale in cui si attesta la candidatura, molto spesso in stretta sinergia con il Parco Regionale dei Colli Euganei hanno guidato in passato, per i rispettivi ambiti di interesse, importanti iniziative di ricerca e monitoraggio sugli aspetti fisici, sulle caratteristiche geologiche, naturalistiche, antropologiche, paesaggistiche del territorio, attraverso progetti di ricerca, di monitoraggio, di citizen science, di ricerca-azione, tesi di laurea, di dottorato, progetti europei e di collaborazione interuniversitaria. Alcune di queste ricerche sono state la base di Documenti di Gestione come il Piano Ambientale del Parco, il Piano di riordinodel territorio forestale del Parco Regionale dei Colli Euganei, il Piano di gestione della ZPS-ZSC IT 3260017.

Molto spesso però l'ambito di azione di tali attività si è attestato nel territorio del Parco Regionale dei Colli Euganei o ha interessato solo parzialmente l'intero territorio dei 15 Comuni che comporrebbero la Riserva della Biosfera.

Parallelamente, è utile segnalare che, quando ad azioni di ricerca documentale ed attività sul campo si sono affiancate attività inclusive e di partecipazione, si è reso evidente quanto l'ambito territoriale che culturalmente ed ecologicamente identifica i Colli Euganei, vada oltre al territorio compreso nel Parco e sia quantomai vicino a quello oggetto di questa candidatura. Così in alcuni ambiti -soprattutto legati a tematiche in cui presentarsi come territorio omogeneo rappresenta un valore aggiunto, come la Carta Europea del TurismoSostenibile (CETS) e il Destination Management Plan (DMP) - è da qualche tempo già in corso l'identificazione dei 15 Comuni afferenti a questa candidatura, come territorio di riferimento. Avviene così per la Carta Europea del TurismoSostenibile (CETS).

Come riportato nella specifica sezione L2 del Documento di Indirizzo al Piano di Azione, dedicato alla funzione logistica, il territorio dei "Colli Euganei" anche attraverso la preziosa rete di relazioni che far parte del network delle Riserve della Biosfera può portare, intende sviluppare ed implementare questo aspetto in futuro. Si intende infatti stimolare la creazione di un "Comitato Scientifico della Riserva della Biosfera" composto da una rete di soggetti qualificati, selezionati attraverso una specifica call e che possa contribuire nel dare input chiari alle funzioni di conservazione, monitoraggio e di sviluppo perseguite dalla Riserva della Biosfera. Si intende inoltre implementare lo studio ed il monitoraggio della biodiversità, dei fattori abiotici (geosfera, includendo litosfera, atmosfera, idrosfera e pedosfera), dei cambiamenti climatici, favorendo la strutturazione di collaborazioni con gli Enti preposti, gli Atenei Universitari, la rete delle "Cattedre UNESCO" e gli Enti di ricerca del territorio (e non solo) al fine di ampliarne la base conoscitiva ed aggiornarne il monitoraggio. Stimolare la ricerca sul campo, affinché grazie all'innovazione si possano migliorare i paradigmi con cui si opera in questo territorio, costruire scenari sugli effetti che le pressioni antropiche ed i cambiamenti climatici generano sugli ecosistemi. Si intende anche monitorare gli aspetti sociali ed economici del territorio dei Colli Euganei in particolare connessi alla produzione ed uso di energia, al prelievo di risorse, all'uso del suolo e dell'acqua, al fine di valutare l'impronta ecologica delle comunità e la capacità di carico turistica del territorio, nonché di definire una strategia di mitigazione e resilienza.

Si intende quindi attivare collaborazioni con i soggetti nazionali ed internazionali deputati al monitoraggio dei cambiamenti climatici, proponendo loro di far divenire i Colli Euganei un ambito di studio qualificato

poichè particolarmente sensibile alla registrazione degli effetti del riscaldamento globale sugli habitat ed ecosistemi.

16.1.3 Indicare quali infrastrutture di ricerca sono disponibili nella Riserva della Biosfera proposta e quale ruolo la Riserva della Biosfera svolgerà a sostegno di tali infrastrutture.

Al Comitato di Gestione della Riserva di Biosfera Colli Euganei sarà affidata la funzione di sollecitare l'intervento di soggetti terzi, provenienti da centri di ricerca specializzati, che possono avere un ruolo specifico nell'attività di ricerca. I principali interlocutori con cui la Riserva di Biosfera intende confrontarsi con l'obiettivo di sostenere e incoraggiare le attività di ricerca e monitoraggio continuo in tema di conservazione e sviluppo sostenibile a livello locale, regionale, nazionale e globale potranno essere (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- Gli Atenei presenti in Veneto: l'Università di Venezia Ca' Foscari, l'Università di Architettura di Venezia (IUAV), la Venice International University (VIU), l'Università di Padova, l'Università di Bologna, l'università di Trento, l'università della Tuscia. Sono operativi inoltre nel territorio del Monte Grappa gli spin-off di tali università come ad esempio Etifor, lo spin-off dell'Università di Padova che offre consulenza per la valorizzazione dei servizi e dei prodotti della natura;
- L'ARPAV - l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale;
- i Consorzi di Bonifica del territorio;
- i Centri Studi e le Aziende Speciali delle Camere di Commercio di Padova;
- i Centri di ricerca di rilevanza internazionale quali l'EURAC;
- il CMCC - il Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici di Venezia nell'ottica di utilizzare l'areale della Riserva di Biosfera Monte Grappa come osservatorio per i cambiamenti climatici ed il Ciset (Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica) con sede a Treviso per il monitoraggio dei flussi turistici;
- l'Orto Botanico di Padova - sito Patrimonio dell'Umanità, che svolge ancora il suo ruolo originale come centro di attività didattica universitaria, educazione e ricerca scientifica;
- il B.I.O.C.E.
- il Centro Studi Termali Pietro d'Abano

Visti i diversi ambiti in cui la Riserva di Biosfera intende promuovere le sue attività (da quelli ambientali a quelli demografici, socio-culturali, fino a quelli relativi alla promozione della filiera corta, all'imprenditoria e responsabilità sociale d'impresa, al settore turistico descritti anche nel Documento di Indirizzo al Piano d'Azione della futura Riserva di Biosfera allegato al dossier), molti sono i soggetti che potranno fornire il loro contributo alla ricerca. Si vuole infatti sostenere e incoraggiare le attività di ricerca ed il monitoraggio continuo, in relazione con le attività locali volte alla conservazione e allo sviluppo sostenibile, stimolando la promozione della cooperazione scientifica, la ricerca interdisciplinare per la tutela delle risorse naturali, la gestione degli ecosistemi naturali ed urbani. La *governance* della Riserva di Biosfera si appoggerà alla consultazione di un Comitato Scientifico, la cui funzione sarà di supportare il Comitato di Gestione fornendo pareri tecnici e stimoli all'innovazione e alla ricerca nell'ambito di tutte le attività connesse alla Riserva di Biosfera e che sarà composto, su base volontaria, dalle Università, Istituti ed Enti di ricerca attivi sul territorio oppure che hanno con esso legami con progetti e ricerche.

La Riserva di Biosfera Colli Euganei intende essere uno strumento di concertazione per promuovere la ricerca ed il monitoraggio nel territorio dei 15 Comuni partecipanti alla candidatura. Grazie alle sue particolari componenti ambientali, il territorio della Riserva di Biosfera potrà favorire l'attivazione di nuove partnership. Potrà essere sede di casi studio per l'approfondimento delle componenti ambientali, ma anche

delle dinamiche sociali e di sviluppo. Potrà favorire ancora di più lo sviluppo di tesi e di lavori sperimentali sul campo essendo questo un territorio fertile per la sperimentazione e l'innovazione multidisciplinare, mettendone a sistema i risultati ed offrendo la possibilità che siano consultabili con trasparenza ed accessibilità. L'obiettivo sarà rafforzare le collaborazioni esistenti tra scienziati, decisori pubblici, teorici e ricercatori su problematiche ambientali e socio-economiche degli ecosistemi; si intende così promuovere la crescita del capitale umano attraverso la conoscenza dei valori del territorio, nonché mediante la ricerca e la sperimentazione, generando opportunità di lavoro innovative e di insediamento in questi luoghi, opportunità connesse alla green economy, che rafforzino e diano continuità al rapporto armonico tra uomo e natura. Come precedentemente espresso (capitolo 12.3) è intenzione della Riserva di Biosfera partecipare in particolare a progetti relativi alla ricerca sui servizi ecosistemici e sulle loro relazioni dirette ed indirette tra la componente umana ed ambientale.

16.2 Educazione per lo sviluppo sostenibile e pubblica consapevolezza

16.2.1. Descrivere le attività esistenti e pianificate, indicando il/i gruppo/i target e il numero di persone coinvolte (come "insegnanti" e "studenti") e l'area interessata.

Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti è un target estremamente collegato agli altri, in quanto un'istruzione di qualità pone le basi per la crescita della società e lo sviluppo del capitale umano. L'educazione allo sviluppo sostenibile è una leva fondamentale per sconfiggere la povertà, garantire un lavoro dignitoso e ridurre le disuguaglianze e, secondo le recenti valutazioni degli indicatori per il raggiungimento degli SDGs, in Veneto, come in Italia, la strada intrapresa è positiva.

Proprio data l'importanza di questo aspetto, si sono avviati negli anni numerosi progetti di educazione attivi e realizzati nell'area diversi i luoghi in cui questi si realizzano.

Per raccogliere e mettere a disposizione la ricca e variegata documentazione realizzata negli ambiti di ricerca e ricerca-azione presentati nei paragrafi precedenti, il Parco Naturale dei Colli Euganei ha appositamente istituito la **"Biblioteca del Parco"**: un centro informativo locale del territorio, realizzato con particolare attenzione alla documentazione e all'informazione riferita all'area euganea, per garantire a tutti la fruizione dei documenti e dei materiali raccolti. E' strumento di promozione e di rispetto del territorio come area protetta, indirizzato ai cittadini del Parco, ma anche ai visitatori e turisti. Istituita come parte della Rete Bibliotecaria Provinciale 2 del Sistema bibliotecario della Provincia di Padova, ha gli obiettivi di:

- raccogliere e rendere accessibile il patrimonio librario e documentario di cui dispone, favorendo in tal modo la ricerca e la divulgazione scientifica.
- organizzare, catalogare e conservare in particolare il patrimonio librario e documentale e i repertori bibliografici del territorio del Parco, con l'intento di valorizzare le tradizioni locali, gli aspetti culturali, naturalistici, socioeconomici e storici.
- garantire il diritto di fruizione dei materiali librari e documentari raccolti sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione alcuna.
- Provvedere a rendere disponibile il suddetto materiale mediante strumenti di ricerca, quali cataloghi, bibliografie e mediante iniziative finalizzate alla diffusione dell'informazione bibliografica, in coordinamento e collaborazione con la rete delle biblioteche del territorio provinciale e regionale.

- diffondere, a favore degli abitanti del Parco, ma anche di visitatori e turisti, la conoscenza e il rispetto della natura, del paesaggio, del territorio, della storia e delle tradizioni locali, anche in collegamento con le istituzioni e le associazioni. Collabora con le altre istituzioni sociali, culturali e di formazione del territorio.

La Biblioteca del Parco è costituita e raccolta in due diverse strutture:

- la **"Biblioteca centrale"**, presso la sede del Parco in via Rana Ca' Mori 8 a Este, è costituita dalle seguenti sezioni: Sezione generale; Sezione locale; Sezione pubblicazioni e studi del Parco; Sezione Mediateca ed Emeroteca; Sezione Tesi.
- la **"Biblioteca didattica"**, presso l'Ostello e Centro didattico naturalistico "Casa Marina" in via Sottovenda 3 a Galzignano Terme, risponde a compiti essenzialmente finalizzati alle attività di scuole, associazioni o gruppi che usufruiscono dei servizi messi a disposizione dall'Ostello e Centro didattico naturalistico. E' consentita a studenti e studiosi previa prenotazione Telefonica



Come riportato nella specifica sezione L2 del Documento di Indirizzo al Piano di Azione, dedicato alla funzione logistica, il territorio dei "Colli Euganei" anche attraverso la preziosa rete di relazioni che far parte del network delle Riserve della Biosfera può portare, intende sviluppare ed implementare questo aspetto in futuro. Si intende infatti stimolare la creazione di un "Comitato Scientifico della Riserva della Biosfera" composto da una rete di soggetti qualificati, che possa contribuire nel dare input chiari alle funzioni di conservazione, monitoraggio e di sviluppo perseguite dalla Riserva della Biosfera. Si intende inoltre implementare lo studio ed il monitoraggio della biodiversità, dei fattori abiotici (geosfera, includendo litosfera, atmosfera, idrosfera e pedosfera), dei cambiamenti climatici, favorendo la strutturazione di collaborazioni con gli Enti preposti, gli Atenei Universitari, la rete delle "Cattedre UNESCO" e gli Enti di ricerca del territorio (e non solo) al fine di ampliarne la base conoscitiva ed aggiornarne il monitoraggio. Stimolare la ricerca sul campo, affinché grazie all'innovazione si possano migliorare i paradigmi con cui si opera in questo territorio, costruire scenari sugli effetti che le pressioni antropiche ed i cambiamenti climatici generano sugli ecosistemi. Si intende anche monitorare gli aspetti sociali ed economici del territorio dei Colli Euganei in particolare connessi alla produzione ed uso di energia, al prelievo di risorse, all'uso del suolo e dell'acqua, al fine di valutare l'impronta ecologica delle comunità e la capacità di carico turistica del territorio, nonché di definire una strategia di mitigazione e resilienza.

Si intende quindi attivare collaborazioni con i soggetti nazionali ed internazionali deputati al monitoraggio dei cambiamenti climatici, proponendo loro di far divenire i Colli Euganei un ambito di studio qualificato poichè particolarmente sensibile alla registrazione degli effetti del riscaldamento globale sugli habitat ed ecosistemi.

Un ruolo importante per la comunicazione, la divulgazione e la diffusione di attività basate sull'educazione dev'essere riconosciuto ai musei del territorio, come per esempio:

- **l'Antiquarium Longobardo di Monselice**, che ospita una raccolta di testimonianze del popolo che conquistò Monselice nel 602 d.C. sotto la guida di re Agilulfo
- **Butterfly Arc**, un museo vivente con la prima "Casa delle farfalle" allestita in Italia e il magico "Bosco delle Fate"
- **Il Castello di San Martino della Vaneza**, centro strategico di difesa e Museo del fiume Bacchiglione;
- **il Castello di San Pelagio** si trova nel comune di Due Carrare, terra d'origine della celebre famiglia dei Carraresi, signori di Padova dal 1318 al 1405, all'interno del castello è stato allestito il Museo dell'aria, che conserva numerosissimi cimeli della storia del volo umano, dai progetti di *Leonardo da Vinci* alla conquista dello spazio negli ultimi decenni;
- **il museo di cava bomba**: una ex fornace utilizzata nell'800 per l'estrazione e la produzione della calce, che testimonia la fiorente attività produttiva tipica del territorio dei Colli Euganei del passato oggi è divenuta la sede del museo geopaleontologico possiede tre aree espositive: la sezione geologica dedicata ai cambiamenti avvenuti nei Colli Euganei nelle varie ere geologiche, la sezione della mineralogia che raccoglie fossili, gemme e rocce (oltre 4000 pezzi) provenienti da tutto il mondo e la sezione della prestigiosa collezione "Da Rio"
- **il Museo Archeologico Naturalistico dei Colli Euganei**, che racconta il territorio euganeo accompagnando il visitatore in un percorso fatto di storia e natura attraverso le sue sale espositive;
- **il Museo Centanin delle Macchine Termiche**, l'edificio, progettato negli anni Cinquanta per ospitare il mercato ortofrutticolo, è stato ristrutturato nel 2001, mantenendone il carattere industriale ed accentuandolo con l'inserimento di componenti in acciaio e vetri.
- **Il Museo Civico Etnografico di Stanghella**, i cui reperti testimoniano la trasformazione continua del paesaggio della Bassa Padovana nelle varie epoche storiche e raccontano l'evoluzione della cultura rurale.
- **Il Museo dei Villaggi Scomparsi**, racconta la storia degli insediamenti nella Bassa Padovana dalle bonifiche di epoca romana fino al XV secolo attraverso mappe, documenti antichi, fotografie e reperti archeologici
- **il museo della Centuriazione romana**, dedicato alle centuriazioni romane fa parte del sistema museale della Bassa Padovana, insieme a i musei di Stanghella, San Salvaro (Urbana) e Villa Estense
- **il Museo della Maschera Amleto e Donato Sartori**, inaugurato nel 2004 negli spazi della restaurata Villa Trevisan Savioli, raggruppa le opere dei due artisti, padre e figlio, nell'ambito della maschera teatrale ed artistica
- **il Museo della navigazione fluviale a Battaglia Terme**, nello snodo fluviale di Battaglia Terme, costituito dall'incontro di ben quattro corsi d'acqua (Bisatto, Rialto, Vigenzona e canale Battaglia), ha rappresentato per secoli il fulcro di un'intensa attività di scambi mercantili, basata sull'attività dei cosiddetti barcaroli, marinai esperti della navigazione fluviale.

- Il **Museo delle Antiche Vie di San Salvaro**, in un'ala dell'ex monastero di San Salvaro, è stato allestito un piccolo museo, dedicato alla storia della cultura rurale e del territorio racchiuso tra i Colli Euganei e l'Adige, con lo scopo di approfondire la storia dell'antropizzazione di questo territorio nelle varie epoche storiche
- Il **Museo Nazionale Atestino**, ospitato nel cinquecentesco Palazzo Mocenigo, rappresenta la più importante sede museale del territorio euganeo e le sue collezioni archeologiche sono tra le più rilevanti a livello regionale e nazionale
- **Museo Sanpaolo**, fa parte del complesso monumentale San Paolo
- Il **Palazzetto dei Vicari**, è il monumento più conosciuto di Teolo. E' un piccolo ma elegante edificio cinquecentesco che testimonia l'importanza del borgo collinare nel tardo medioevo e per tutto il periodo della dominazione veneziana
- Villa Bassi Rathgeb, rappresentava all'epoca il centro organizzativo degli interessi agricoli del medico Secco, oltre a costituire un luogo privilegiato per il riposo e lo svago lontano dalla città.
- **Villa Beatrice D'Este**, al centro delle colline euganee, sui resti di un antico monastero benedettino
- **Villa Contarini Giovanelli Venier**, nel centro del borgo di Vò Vecchio, antica sede municipale diventata poi frazione del comune di Vo', compreso nell'ambito museale per la sua rilevanza dell'intero sito, sia sotto il profilo storico che per la qualità architettonica degli edifici e per il contesto paesaggistico-ambientale⁸

Le attività di promozione, da parte di Idee Verdi sono iniziate il 13/03/2021, appena dieci giorni dopo la presa in gestione del parco avventura, andando a rilevare i principali strumenti di comunicazione utilizzati dalla precedente gestione:

- pagina Facebook (<https://www.facebook.com/parcoavventurafiorine>);
- pagina Instagram (<https://www.instagram.com/parcoavventurafiorine>);
- sito web (<https://www.parcoavventurafiorine.it>);
- profilo Google Business;
- gestionale delle prenotazioni on-line.

Da subito, aggiornando le informazioni presenti nei diversi strumenti, è stato perseguito lo scopo di informare il più velocemente possibile i potenziali utenti del parco sulla programmazione di apertura della struttura. Durante tutto il periodo di apertura al pubblico, è stata utilizzata principalmente la pagina Facebook con il fine di informare gli utenti di eventuali chiusure dovute al maltempo e, allo stesso tempo, di raccontare la storia e la gestione della struttura all'interno del più ampio panorama del Parco Regionale dei Colli Euganei. Un importante miglioramento è stato attuato spostando il gestionale utilizzato per la prenotazione della visita al parco dal dominio del vecchio gestore (coopterradimezzo.com) all'interno del dominio parcoavventura.it andando a creare la pagina apposita <http://prenotazioni.parcoavventurafiorine.it/>; questo sviluppo ha fatto sì che gli utenti riuscissero a raggiungere il portale con più facilità individuando subito il contesto nel quale è inserito.

Durante la stagione 2022, con lo scopo di raggiungere un bacino di persone sempre più ampio e variegato, è in programma l'utilizzo della newsletter di Idee Verdi e la più frequente condivisione dei contenuti dei canali ufficiali del Parco Regionale dei Colli Euganei (pagina Facebook e profilo Instagram).

⁸ Questa parte del testo è attualmente in fase di revisione per integrare le indicazioni pervenute dal CTN, insieme ai paragrafi 16.3.1 e 16.3.2

Infine, durante la passata stagione, a causa delle tempistiche ristrette, non è stato possibile utilizzare stampecartacee quali flyer o cataloghi per la pubblicizzazione del Parco Avventura; tale azione è già stata attuata per la stagione 2022 andando a inserire le attività che si possono svolgere nel Monte Grande e nel Monte della Madonna nel catalogo dedicato agli insegnanti e alle scuole. In ogni caso, i mezzi di comunicazione di questotipo verranno limitati essendo ormai anacronistici e sicuramente a più alto impatto ambientale rispetto ai più moderni ed efficienti mezzi di comunicazioni “digitali”.

ATTIVITÀ

Come già indicato nell'introduzione, il 2021 è stata la prima stagione durante la quale è avvenuto un cambio di gestione della struttura. Nella successiva lettura dei dati va quindi tenuto conto che solo in seguito all'aggiudicazione definitiva dell'appalto e, ancor di più, solo dopo l'effettiva consegna dell'impianto, è stato

possibile concretizzare quanto programmato durante la fase di gara, aprendo al pubblico il 21/06/2021, al termine dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nello stesso mese.

Fatta tale premessa, nel 2021 è stato quindi possibile aprire il parco 97 giorni al netto delle giornate in cui, a causa del maltempo, si sia dovuto chiudere anticipatamente o non si sia riusciti nemmeno ad aprire.

Grazie alla cessione dei dati storici pervenuti dal precedente gestore, possiamo analizzare i risultati 2021 confrontandoli con gli anni precedenti; dai risultati riportati in Tabella 1 è possibile vedere che la lunghezza della stagione è stata quasi dimezzata (~60%) rispetto all'ultimo anno di apertura senza eventi esterni vincolanti (2019) e comunque ridimensionata anche rispetto al precedente anno, caratterizzato dalla chiusura per DPCM (~ -30% rispetto al 2020).

Anno	Inizio	Fine	Giorni possibili di apertura	Giorni di apertura ordinaria	Giorni di apertura su prenotazione	Giorni totali di apertura	Giorni di chiusura per	
							Meteo	COVID
2012	05/05/2012	03/11/2012	183	108	6	114	13	-
2013	01/04/2013	02/11/2013	216	119	11	130	12	-
2014	28/03/2014	26/10/2014	213	115	32	147	14	-
2015	06/04/2015	01/11/2015	210	125	23	148	4	-
2016	28/03/2016	30/10/2016	217	125	39	164	5	-
2017	01/04/2017	29/10/2017	212	120	47	167	3	-
2018	07/04/2018	28/10/2018	205	120	49	161	6	-
2019	01/04/2019	27/10/2019	210	127	40	153	28	-
2020	16/03/2020	01/11/2020	230	136	5	131	17	83
2021	21/06/2021	31/10/2021	132	97	18	103	9	-

TABELLA 1: RIEPILOGO PERIODI E GIORNI DI APERTURA

Osservando le successive Tabelle 2 e 3 appare evidente che l'attività caratteristica della struttura, cioè l'accoglienza di gruppi didattici, seppur in leggero aumento rispetto a quanto registrato nel 2020, soffre ancora dell'attuale situazione di emergenza sanitaria che caratterizza questi anni.

A risollevarne parzialmente i dati relativi ai gruppi accolti è centrale l'azione di promozione interna e la sinergia delle differenti proposte sviluppate concretizzando l'oggetto dell'affidamento in gestione; osservando la colonna dei "Gruppi organizzati - Altro" è da evidenziare come 8 dei 13 gruppi provengano dall'attività dei Campi Avventura svolti a Casa Marina mentre 5 delle 12 scolaresche siano riconducibili ai soggiorni didattici sempre realizzati nel centro visite del Parco Colli.

Come ultima considerazione in merito ai gruppi accolti, in vista della futura stagione 2022, andrà tenuto conto dell'evolvere della situazione di emergenza sanitaria e delle regole imposte. Si è potuto riscontrare che anche nel corso della passata stagione 2021, molti gruppi dopo un primo confronto con la segreteria non hanno confermato l'attività trovandosi nella difficoltà di dover organizzare l'uscita per pochi partecipanti (per rispettare il rapporto educatore/educato) e quindi non riuscendo a sostenere il costo dei trasporti per raggiungere il Parco Avventura.

Anno	Scolaresche				Gruppi organizzati		Totali	
	Superiori	Medie	Elementari	Infanzia	Grest/CE	Altro	Scuole	Gruppi (scuole inc.)
2012	0	0	2	0	19	-	2	21
2013	1	0	9	0	14	-	10	24
2014	13	11	9	2	16	-	35	51
2015	15	4	3	3	17	-	25	42
2016	30	15	2	2	24	-	49	73
2017	32	16	4	1	21	-	53	74
2018	30	17	11	4	26	15	62	103
2019	34	16	10	2	37	18	62	117
2020	0	0	0	0	3	4	0	7
2021	1	5	2	1	12	13	9	36

TABELLA 2: NUMERO DI GRUPPI DIDATTICI

Anno	Scolaresche				Gruppi organizzati		Totali	
	Superiori	Medie	Elementari	Infanzia	Grest/CE	Altro	Scuole	Gruppi (scuole inc.)
2012	0	0	56	0	1.075	0	56	1.131
2013	43	0	360	0	684	0	403	1.087
2014	454	365	366	86	1.744	0	1.271	3.015
2015	609	152	192	130	2.008	0	1.083	3.091
2016	1.049	647	96	75	1.761	0	1.867	3.628
2017	1.188	610	178	17	1.947	87	1.993	4.027
2018	1.451	875	465	207	2.776	382	2.993	6.156

2019	1.460	698	396	32	2.269	562	2.586	5.417
2020	0	0	0	0	69	31	0	100
2021	59	111	53	12	337	272	235	844

TABELLA 3: PRESENZE DEI GRUPPI

“COLLI EUGANEI” MAB UNESCO BIOSPHERE RESERVE NOMINATION FORM

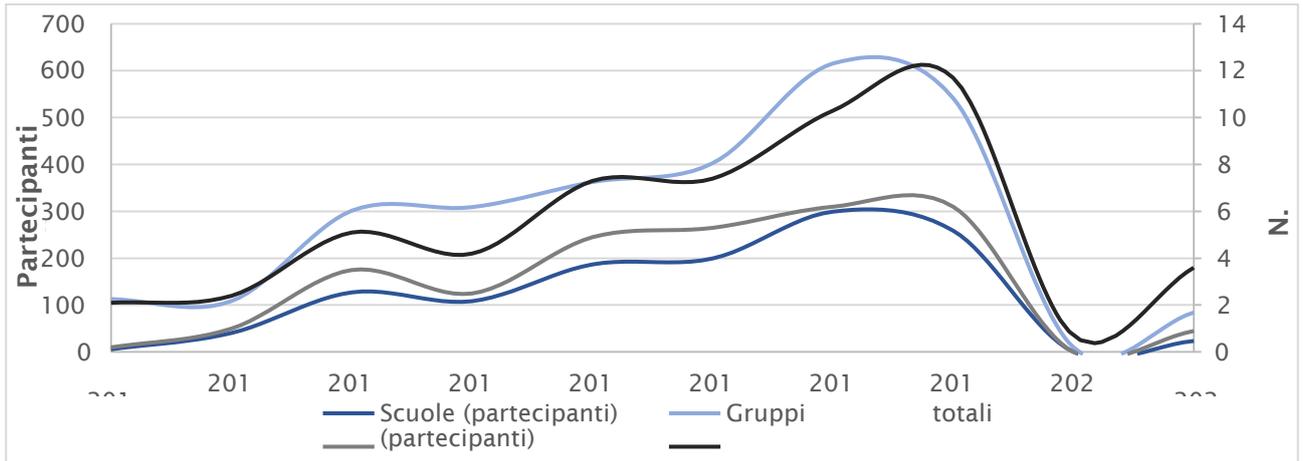


FIGURA 1: ANDAMENTO PRESENZE E GRUPPI

16.4. Canali di comunicazione interni ed esterni e media utilizzati dalla Riserva della Biosfera

[I dati relativi alle attività di comunicazione connesse al processo di candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera sono aggiornati in questa versione del dossier al 05/06/2023. Tali attività sono comunemente proseguite anche successivamente con equal impulso]

Durante il percorso di candidatura sono stati sviluppati i seguenti strumenti di comunicazione:

- **rassegna stampa** dei principali articoli redatti in connessione con la candidatura; dei **comunicati stampa**, redatti e diffusi in occasione delle principali attività pubbliche e partecipative previste nel percorso;
- una **newsletter**⁹ dedicata alla candidatura e che, indicativamente a cadenza mensile, informa tutti gli iscritti sulle principali attività e azioni realizzate all'interno del percorso;
- una **sezione dedicata alle candidature ospitata all'interno della pagina web di riferimento del Parco**, coordinatore del percorso¹⁰, che ha riportato un puntuale aggiornamento del processo in corso, delle attività in via di realizzazione e dei risultati raggiunti;
- un **indirizzo e-mail dedicato** alla candidatura (ad esempio biosferacolliuganei@gmail.com), realizzata per essere riferimento per tutte le richieste di informazioni ed approfondimenti riguardanti la candidature ed il processo in corso;
- un **account facebook**, che rilancia su questo canale social le principali informazioni sugli eventi in programma all'interno del percorso;
- del **materiale divulgativo cartaceo** funzionale a presentare il processo di candidatura e fornire le modalità per ottenere maggiori e più approfondite informazioni.

Di seguito alcune immagini dei materiali sviluppati e qui sopra riportati sinteticamente.



Figura 16.x: la parte esterna della brochure sviluppata per il percorso di candidatura

⁹ Sottoscrivibile al seguente link: <http://eepurl.com/h-wRjB>

¹⁰ link: <http://www.parcocolliuganei.com/candidatura-riserva-Biosfera-MABUnesco.php>

"COLLI EUGANEI" MAB UNESCO BIOSPHERE RESERVE NOMINATION FORM

IL PROGRAMMA MAB UNESCO

Il Programma "L'Uomo e la Biosfera" (MAB - Man and Biosphere) è un'iniziativa intergovernativa del settore scienze dell'UNESCO che ha come obiettivo principale quello di promuovere, sin dal 1971, l'idea che sviluppo socioeconomico e conservazione degli ecosistemi e della diversità biologica e culturale siano compatibili fra di loro, ovvero lo "Sviluppo Sostenibile", la connessione tra uomo e natura per un futuro positivo di entrambi gli elementi.

Nell'ambito di questo programma è stata costituita una rete mondiale di Riserve della Biosfera, aree comprendenti ecosistemi terrestri, marino-costieri, o una combinazione degli stessi, riconosciute a livello internazionale nella struttura stessa del Programma MAB dell'UNESCO, dove l'accento è posto su forme di gestione integrata, partecipata e decentralizzata dello sviluppo.

Le Riserve della Biosfera rappresentano una rete di eccellenze che ricoprono un ruolo fondamentale per la concreta attuazione dei «Global Goals», i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile condivisi dai 193 Paesi membri dell'ONU, che si impegnano a raggiungerli entro il 2030.

OBIETTIVI

LA RETE DELLE RISERVE DELLA BIOSFERA

Le Riserve della Biosfera sono territori che, attraverso un'appropriata gestione del territorio, associano la conservazione degli ecosistemi e della biodiversità con l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, a beneficio delle comunità locali.

Diventare Riserva della Biosfera vuol dire far parte di una rete mondiale di eccellenze, che si impegnano a sperimentare e realizzare soluzioni che realizzano lo sviluppo sostenibile del territorio.

Significa poter contare su un sistema di siti con cui scambiare buone pratiche, sviluppare partnership e progettualità innovative.

Non determina, automaticamente, l'ottenimento di risorse aggiuntive o di finanziamenti, ma:

- **facilita la concentrazione ed il coordinamento delle risorse esistenti, spesso garantendo maggiori possibilità di successo nella partecipazione ai bandi di finanziamento e aumenta la capacità di attrarre finanziamenti anche privati**
- **offre nuovi stimoli anche attraverso gli scambi di buone pratiche e la partecipazione a reti tematiche e territoriali**
- **offre nuovi impulsi per sviluppare progetti sui diversi canali di finanziamento esistenti, conferendo quasi sempre elementi di priorità.**

Una Riserva della Biosfera si caratterizza per perseguire le 3 funzioni che permettono di concretizzare gli obiettivi del Programma MAB:

FUNZIONE DI CONSERVAZIONE
per preservare la biodiversità, le specie, gli ecosistemi, i paesaggi, la cultura materiale ed immateriale, valorizzando le tutele già esistenti, in particolare quelle previste dalla ZPS Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco;

FUNZIONE DI SVILUPPO SOSTENIBILE
per incoraggiare uno sviluppo socio-economico sostenibile delle comunità dei Colli Euganei, in particolare nell'agricoltura, nel turismo e nei servizi a favore della crescita delle competenze e del capitale umano.

FUNZIONE DI SUPPORTO ALLA CONOSCENZA
per sostenere e incoraggiare le attività di educazione, formazione, monitoraggio e ricerca sul tema della conservazione e dello sviluppo sostenibile a livello locale, regionale, nazionale e globale.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

PRESENTAZIONE DELL'ITER DI CANDIDATURA
Convegno di lancio della candidatura che si terrà nella mattina di sabato 8 ottobre 2022 nella Sala di Banca Adria, Lanzo Atestino.
Si presenteranno le caratteristiche e gli obiettivi del Programma MAB UNESCO, il percorso di candidatura che attende i Colli Euganei.

DOCUMENTO DI INDIRIZZO AL PIANO D'AZIONE
Nella primavera 2023 si svilupperà un Forum per la definizione partecipata del "Documento di Indirizzo al Piano d'Azione" della futura Riserva della Biosfera Colli Euganei. Tutti i portatori di interesse avranno la possibilità di esprimere il proprio livello di condivisione della bozza del documento, lasciando commenti o proposte di revisione attraverso una apposita piattaforma on-line, grazie ai quali si giungerà ad una versione finale condivisa.

WORKSHOP E INCONTRI DEDICATI PER LA PERIMETRAZIONE E ZONIZZAZIONE DEFINITIVA
Entro la fine del 2022 si svolgeranno le attività di approfondimento circa la perimetrazione e la zonizzazione della Riserva della Biosfera, specificatamente rivolte al coinvolgimento delle Amministrazioni comunali e dei portatori di interesse locali.

COLLI EUGANEI >>> MAB UNESCO
A Settembre 2023, l'evento di presentazione pubblica del dossier di candidatura a cui saranno invitati a partecipare tutti i portatori di interesse coinvolti durante il processo di candidatura. Nell'ambito di tale evento avverrà anche la cerimonia di firma del dossier da parte dei Sindaci.

INCONTRI PER LA COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE
Entro la primavera 2023, si terranno le riunioni con gli Enti e le organizzazioni chiave del territorio, per la costruzione della futura governance della Riserva della Biosfera Colli Euganei.

**Una rete globale di eccellenze:
20 Riserve della Biosfera in Italia
738 nel mondo**

"Agire localmente, pensando globalmente"

Figura 26.x: la parte interna della brochure sviluppata per il percorso di candidatura

Durante il percorso di candidatura sono stati raccolti testi e articoli comparsi nella stampa riguardanti il processo in atto.

In questo periodo sono stati raccolti 91 articoli di diverse provenienze pubblicati in 36 testate giornalistiche diverse tra quotidiani, tv, tv online, riviste, e siti web. Anche grazie a queste pubblicazioni è stato possibile offrire un'informazione capillare sul processo di candidatura. Si riportano nella tabella che segue i principali, per una sintesi integrale, si rinvia al file "Rassegna Stampa", che si riporta in Allegato. In tal maniera la copertura data dalla stampa locale alla candidatura al Programma MAB UNESCO ha permesso di informare anche quella parte di comunità che non ha attivamente partecipato agli incontri e non è raggiunta ancora di comunicazione web.

Data	Titolo dell'articolo	Giornale/tv/rif web	Tipologia
26/10/2021	L'area del Parco Regionale dei Colli Euganei si candida a diventare Riserva della biosfera UNESCO	Padovaoggi	Articolo
23/12/2021	Este Il Parco Colli Euganei vuole diventare riserva unesco	Reteveneta	Articolo e video
22/12/2021	I Colli Euganei puntano al riconoscimento Unesco: ecco cosa succede...	Tg Padova	Servizio tg
23/12/2021	Conferenza stampa di fine anno al Parco Regionale dei Colli Euganei	Parks.it	Articolo
01/01/2022	REGIONE VENETO La Regione finanzia i progetti di candidatura all'Unesco	La Voce di Rovigo	Articolo - giornale quotidiano
09/01/2022	Veneto: dalla Regione 120.000 EURO a sostegno di 7 candidature Unesco	AISE agenzia internazionale stampa estero	Articolo
02/01/2022	Dalla Valpolicella al Monte Baldo, la Regione sostiene le candidature Unesco	Veronasera	Articolo
03/01/2022	Veneto, sette nuove candidature Unesco: ci credono anche Cittadella e i Colli Euganei	Tg Padova	Servizio tg
01/01/2022	CONTRIBUTI DELLA REGIONE PER 120.000 EURO A SOSTEGNO DI 7 CANDIDATURE UNESCO NEL	Sito Regione Veneto	Articolo

"COLLI EUGANEI" MAB UNESCO BIOSPHERE RESERVE NOMINATION FORM

	VENETO. PRESIDENTE ZAIA, "SIAMO A FIANCO DI CHI SI IMPEGNA NELLA VALORIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL NOSTRO TERRITORIO"		
24/01/2022	Este: candidatura Biosfera Unesco, due anni per preparare il dossier	laPiazzaweb.it	Articolo
31/01/2022	Contributi della Regione per 120.000 euro a sostegno di 7 candidature Unesco nel Veneto. Zaia, "Siamo a fianco di chi si impegna nella valorizzazione internazionale del nostro territorio"	laPiazzaweb.it	Articolo
28/02/2022	Candidatura Riserva della Biosfera UNESCO - Calendario incontri Prima Fase	Parks.it	Articolo
18/03/2022	Parco dei Colli Euganei si candida a Riserva della Biosfera Unesco	La voce di rovigio	Articolo e servizio video
24/03/2022	Il Parco dei Colli Euganei si candida a Riserva della Biosfera UNESCO	fondazione cariparo.it	sito web
30/03/2022	Il Consiglio approva la proposta di candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera UNESCO	Padova Oggi	Articolo di quotidiano
31/03/2022	Este: Approvata la proposta di candidatura dei Colli Euganei al MAB Unesco	Padova news	Articolo webgiornale
23/05/2022	Giornata mondiale per la biodiversità, il monito del Parco Colli Euganei: «Rispettiamo l'ambiente»	Padova oggi	Articolo webgiornale
16/09/2022	Colli Euganei: parte ufficialmente la candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO	parks.it	sito web
19/09/2022	Convegno per l'avvio pubblico del percorso MAB UNESCO dei Colli Euganei	parks.it	sito web
06/10/2022	Colli Euganei: parte ufficialmente la candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO	Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	sito web
06/10/2022	Colli Euganei: parte ufficialmente la candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO	Padovanews	sito web
07/10/2022	Colli Euganei, meraviglia mondiale: prossima fermata l'Unesco	la voce di Rovigo	sito web
07/10/2022	In 3 minuti	Rovigo in diretta quotidiano multimediale	sito web
08/10/2022	Colli Euganei, direzione Unesco	la voce di Rovigo	sito web
08/10/2022	Masin: "Un equilibrio tra ambiente e turismo il nostro obiettivo 'Mab Unesco'"	Rovigo IN Diretta	YouTube
08/10/2022	Il Parco dei Colli Euganei si candida a Riserva della Biosfera	la voce di Rovigo	sito web
08/10/2022	Assessore regionale Roberto Marcato	Rovigo IN Diretta	YouTube
09/10/2022	Il Parco Colli si candida a diventare Riserva della Biosfera Unesco. La road map è partita ieri mattina	il mattino di Padova	cartaceo
09/10/2022	I Colli euganei spingono per il marchio Unesco: "Lo aspettiamo per il 2024"	il gazzettino di Padova	sito web

"COLLI EUGANEI" MAB UNESCO BIOSPHERE RESERVE NOMINATION FORM

09/10/2022	Colli Euganei, direzione Unesco	la voce di Rovigo	sito web
10/10/2022	Intervento del vicepresidente del GAL patavino in occasione dell'avvio della candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera secondo il Programma MAB UNESCO	News GAL Patavino	sito web
10/10/2022	Intervento del vicepresidente del GAL patavino in occasione dell'avvio della candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera secondo il Programma MAB UNESCO	Padovanews	sito web
12/10/2022	Al via la candidatura a Riserva della Biosfera Mab Unesco dei Colli Euganei	Padova oggi	sito web
13/10/2022	Avviso di convocazione della Consulta del Parco	parks.it	sito web
17/10/2022	Metamorfosi dei Colli Euganei: terroir, paesaggio ambiente", l'incontro all'Anfiteatro del Venda	Padova oggi	sito web
20/10/2022	Parco Colli, pronta la candidatura Unesco	Padova oggi	sito web
20/10/2022	Comunicato Stampa: CRV - Risposta all'IRC 17/2022 del vicepresidente Montanariello	Giornale di Brescia	sito web
20/10/2022	CRV - Risposta all'IRC 17/2022 del vicepresidente Montanariello	ANSA.it	sito web
21/10/2022	Il Parco dei Colli pronto alla candidatura Unesco	il gazzettino di Padova	cartaceo
21/10/2022	CRV - Risposta all'IRC 17/2022 del vicepresidente Montanariello	La Provincia di Sondrio	sito web
24/10/2022	Candidatura Riserve della Biosfera MAB UNESCO: workshop partecipativo 26/10 per presentazione e discussione della zonizzazione	parks.it	sito web
02/11/2022	Prima Giornata Internazionale per le Riserve della Biosfera, giovedì 3 novembre 2022	parks.it	sito web
08/11/2022	Ultimi giorni per inviare proposte alla zonizzazione della futura Riserva della Biosfera dei Colli Euganei	parks.it	sito web
17/11/2022	28.11. Incontro di presentazione della zonizzazione aggiornata - futura Riserva della Biosfera dei Colli Euganei	parks.it	sito web
28/11/2022	Incontro di presentazione dell'aggiornamento della zonizzazione della futura Riserva della Biosfera dei Colli Euganei	Padovaoggi	sito web
02/12/2022	Colli Euganei verso la candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO: zonizzazione finalizzata	parks.it	sito web
03/12/2022	Weekend d'autunno nei Colli Euganei tra cibo, vin e ville venete	iodonna.it	sito web
05/12/2022	Il Parco regionale dei Colli Euganei premiato a Bruxelles per il turismo sostenibile	Padova oggi	sito web
07/12/2022	Incontro-scambio con altre Riserve della Biosfera su alcuni dei temi chiave della candidatura: on line da dicembre	parks.it	sito web
09/12/2022	MAB Unesco riserve della biosfera dei colli Euganei, ecco come inviare osservazioni alla zonizzazione	Padovaoggi	sito web

"COLLI EUGANEI" MAB UNESCO BIOSPHERE RESERVE NOMINATION FORM

21/12/2022	Candidatura Riserva della Biosfera MAB UNESCO - Attivata la piattaforma "Call to Action" per progettualità virtuose	parks.it	sito web
31/12/2022	Padova Flash, le notizie da tutto il territorio VIDEO	telenuovo.it	sito web
01/01/2023	Bilancio dei Colli Euganei, un 2022 che spinge verso al candidatura Unesco come riserva della bisfera	Padovaoggi	sito web
09/01/2023	Incontri-scambio con altre Riserve della Biosfera su temi chiave della candidatura MAB UNESCO: riprendono i webinar	parks.it	sito web
10/01/2023	Raccolta di progettualità e incontri tematici nel percorso di candidatura a Riserva della Biosfera dei Colli Euganei	Padovanews	sito web
13/01/2023	I prossimi incontri con le riserve della biosfera su alcuni dei temi chiave della candidatura dei Colli Euganei	Padovaoggi	sito web
23/01/2023	Incontri-scambio con altre Riserve della Biosfera su alcuni dei temi chiave della candidatura: terzo appuntamento il 30.01.2023	parks.it	sito web
01/02/2023	Quarto incontro-scambio con altre Riserve della Biosfera sui temi chiave della candidatura MAB UNESCO	parks.it	sito web
14/02/2023	Esiti degli incontri-scambio con altre Riserve della Biosfera MAB UNESCO	parks.it	sito web
14/02/2023	Esiti degli incontri-scambio con altre Riserve della Biosfera MAB UNESCO	parks.it	sito web
17/02/2023	Colli Euganei, finalizzata la candidatura a Riserva della biosfera UNESCO	ilgazzettino.it	sito web
20/02/2023	Riconoscimento Unesco ai Colli Euganei, quali saranno le regole da rispettare	ilgazzettino.it	sito web
02/03/2023	Architettura Tommasi: recupero d'autore tra i Colli Euganei	villegiardini.it	sito web
07/03/2023	Veneto: le vacanze sostenibili tra turismo lento e siti Unesco	tgcom24.medias et.it	sito web
07/03/2023	Veneto: le vacanze sostenibili tra turismo lento e siti Unesco	worldmagazine.it	sito web
14/03/2023	Il Parco Colli verso il sigillo UNESCO nel 2024	tv7	sito web
15/03/2023	In Veneto il turismo è slow e di qualità	Rivista Natura	sito web
20/03/2023	Zonizzazione MAB UNESCO: versione definitiva della candidata Riserva della Biosfera dei Colli Euganei	parks.it	sito web
28/03/2023	Candidatura MAB UNESCO. Come partecipare al Documento di Indirizzo al Piano d'Azione attraverso piattaforma di consultazione online	parks.it	sito web
17/04/2023	Candidatura MAB UNESCO. Prorogati i termini per la compilazione delle piattaforme di partecipazione attiva	parks.it	sito web
21/04/2023	Candidatura Riserva della Biosfera UNESCO - I prossimi incontri primaverili	parks.it	sito web

"COLLI EUGANEI" MAB UNESCO BIOSPHERE RESERVE NOMINATION FORM

03/05/2023	Ultimi giorni per partecipare attivamente al percorso di candidatura al Programma MAB: piattaforme aperte fino al 6 maggio 2023!	parks.it	sito web
14/05/2023	Terme e Colli, in arrivo gli Stati generali: ecco il programma e i relatori	parks.it	sito web
14/05/2023	Terme e Colli, in arrivo gli Stati generali: ecco il programma e i relatori	il mattino di Padova	sito web
15/05/2023	Candidatura MAB UNESCO - 30.05.2023 Incontro presentazione documento d'indirizzo a Monselice	parks.it	sito web
16/05/2023	I Colli si candidano a diventare paradiso Unesco	polesine24.it	sito web
16/05/2023	I Colli Euganei si candidano a Riserva della Biosfera Unesco	padovaoggi.it	sito web
19/05/2023	Monte Venda, la proposta del vice presidente della Provincia, Cannella, per dar nuova vita all'ex Roc	padovaoggi.it	sito web
20/05/2023	Zaia: riconoscimento Unesco per le terme e i colli euganei VIDEO	telenuovo.it	sito web
20/05/2023	Il presidente Zaia: "le Terme e i Colli Euganei meritano il sigillo Unesco"	il mattino di Padova	sito web
22/05/2023	Terme e Colli Euganei: per il Presidente Zaia: "Subito Patrimonio Unesco"	laPiazzaweb.it	sito web
27/05/2023	Riserva Biosfera Colli Euganei, ecco il piano d'azione	la voce di Rovigo	sito web
29/05/2023	Riserva della biosfera dei colli Euganei: la presentazione del documento di indirizzo a Monselice	padova oggi	sito web
31/05/2023	Candidatura Colli Euganei a Riserva Biosfera UNESCO. Presidente Zaia, "Una partita che deve essere vinta. Come Regione sosteniamo questi progetti"	Regione del Veneto	sito web
31/05/2023	Il Parco Colli si candida a riserva della biosfera Unesco: ecco il piano d'azione	il gazzettino di Padova	sito web
31/05/2023	Colli Euganei Unesco: De Poli, sigillo Unesco sia occasione per promuovere turismo qualità e nostre meraviglie all'estero	antoniodepoli.it	sito web
01/06/2023	I Colli Euganei candidati a Riserva della Biosfera Mab Unesco	metropolitano.it	sito web
01/06/2023	Colli Euganei candidati Riserva UNESCO, primo passo	TV7	sito web
01/06/2023	Padova Flash, le notizie da tutto il territorio VIDEO	tgpadova.telenuovo.it	sito web
05/06/2023	Candidatura Riserva della Biosfera UNESCO - Aggiornamento della zonizzazione: si presenta la versione implementata	parks.it	sito web
05/06/2023	Colli Euganei, area Unesco. Zaia: Partita da vincere sosteniamo il progetto - Corriere Veneto ed Padova	antoniodepoli.it	sitoweb
24/03/2022	Il Parco dei Colli Euganei si candida a Riserva della Biosfera UNESCO	fondazionecariparo.it	sito web

"COLLI EUGANEI" MAB UNESCO BIOSPHERE RESERVE NOMINATION FORM

16/09/2022	Colli Euganei: parte ufficialmente la candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO	parks.it	sito web
19/09/2022	Convegno per l'avvio pubblico del percorso MAB UNESCO dei Colli Euganei	parks.it	sito web
06/10/2022	Colli Euganei: parte ufficialmente la candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO	Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	sito web
06/10/2022	Colli Euganei: parte ufficialmente la candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO	Padovanews	sito web
07/10/2022	Colli Euganei, meraviglia mondiale: prossima fermata l'Unesco	la voce di Rovigo	sito web
07/10/2022	In 3 minuti	Rovigo in diretta quotidiano multimediale	sito web
08/10/2022	Colli Euganei, direzione Unesco	la voce di Rovigo	sito web
08/10/2022	Masin: "Un equilibrio tra ambiente e turismo il nostro obiettivo 'Mab Unesco'"	Rovigo IN Diretta	YouTube
08/10/2022	Il Parco dei Colli Euganei si candida a Riserva della Biosfera	la voce di Rovigo	sito web
08/10/2022	Assessore regionale Roberto Marcato	Rovigo IN Diretta	YouTube
09/10/2022	Il Parco Colli si candida a diventare Riserva della Biosfera Unesco. La road map è partita ieri mattina	il mattino di Padova	cartaceo
09/10/2022	I Colli euganei spingono per il marchio Unesco: "Lo aspettiamo per il 2024"	il gazzettino di Padova	sito web
09/10/2022	Colli Euganei, direzione Unesco	la voce di Rovigo	sito web
10/10/2022	Intervento del vicepresidente del GAL patavino in occasione dell'avvio della candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera secondo il Programma MAB UNESCO	News GAL Patavino	sito web
10/10/2022	Intervento del vicepresidente del GAL patavino in occasione dell'avvio della candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera secondo il Programma MAB UNESCO	Padovanews	sito web
12/10/2022	Al via la candidatura a Riserva della Biosfera Mab Unesco dei Colli Euganei	Padova oggi	sito web
13/10/2022	Avviso di convocazione della Consulta del Parco	parks.it	sito web
17/10/2022	Metamorfosi dei Colli Euganei: terroir, paesaggio ambiente", l'incontro all'Anfiteatro del Venda	Padova oggi	sito web
20/10/2022	Parco Colli, pronta la candidatura Unesco	Padova oggi	sito web
20/10/2022	Comunicato Stampa: CRV - Risposta all'IRC 17/2022 del vicepresidente Montanariello	Giornale di Brescia	sito web
20/10/2022	CRV - Risposta all'IRC 17/2022 del vicepresidente Montanariello	ANSA.it	sito web
21/10/2022	Il Parco dei Colli pronto alla candidatura Unesco	il gazzettino di Padova	cartaceo
21/10/2022	CRV - Risposta all'IRC 17/2022 del vicepresidente Montanariello	La Provincia di Sondrio	sito web

"COLLI EUGANEI" MAB UNESCO BIOSPHERE RESERVE NOMINATION FORM

24/10/2022	Candidatura Riserve della Biosfera MAB UNESCO: workshop partecipativo 26/10 per presentazione e discussione della zonizzazione	parks.it	sito web
02/11/2022	Prima Giornata Internazionale per le Riserve della Biosfera, giovedì 3 novembre 2022	parks.it	sito web
08/11/2022	Ultimi giorni per inviare proposte alla zonizzazione della futura Riserva della Biosfera dei Colli Euganei	parks.it	sito web
17/11/2022	28.11. Incontro di presentazione della zonizzazione aggiornata - futura Riserva della Biosfera dei Colli Euganei	parks.it	sito web
28/11/2022	Incontro di presentazione dell'aggiornamento della zonizzazione della futura Riserva della Biosfera dei Colli Euganei	Padovaoggi	sito web
02/12/2022	Colli Euganei verso la candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO: zonizzazione finalizzata	parks.it	sito web
03/12/2022	Weekend d'autunno nei Colli Euganei tra cibo, vin e ville venete	iodonna.it	sito web
05/12/2022	Il Parco regionale dei Colli Euganei premiato a Bruxelles per il turismo sostenibile	Padova oggi	sito web
07/12/2022	Incontro-scambio con altre Riserve della Biosfera su alcuni dei temi chiave della candidatura: on line da dicembre	parks.it	sito web
09/12/2022	MAB Unesco riserve della biosfera dei colli Euganei, ecco come inviare osservazioni alla zonizzazione	Padovaoggi	sito web
21/12/2022	Candidatura Riserva della Biosfera MAB UNESCO - Attivata la piattaforma "Call to Action" per progettualità virtuose	parks.it	sito web
31/12/2022	Padova Flash, le notizie da tutto il territorio VIDEO	telenuovo.it	sito web
01/01/2023	Bilancio dei Colli Euganei, un 2022 che spinge verso al candidatura Unesco come riserva della bisfera	Padovaoggi	sito web
09/01/2023	Incontri-scambio con altre Riserve della Biosfera su temi chiave della candidatura MAB UNESCO: riprendono i webinar	parks.it	sito web
10/01/2023	Raccolta di progettualità e incontri tematici nel percorso di candidatura a Riserva della Biosfera dei Colli Euganei	Padovanews	sito web
13/01/2023	I prossimi incontri con le riserve della biosfera su alcuni dei temi chiave della candidatura dei Colli Euganei	Padovaoggi	sito web
23/01/2023	Incontri-scambio con altre Riserve della Biosfera su alcuni dei temi chiave della candidatura: terzo appuntamento il 30.01.2023	parks.it	sito web
01/02/2023	Quarto incontro-scambio con altre Riserve della Biosfera sui temi chiave della candidatura MAB UNESCO	parks.it	sito web

"COLLI EUGANEI" MAB UNESCO BIOSPHERE RESERVE NOMINATION FORM

14/02/2023	Esiti degli incontri-scambio con altre Riserve della Biosfera MAB UNESCO	parks.it	sito web
14/02/2023	Esiti degli incontri-scambio con altre Riserve della Biosfera MAB UNESCO	parks.it	sito web
17/02/2023	Colli Euganei, finalizzata la candidatura a Riserva della biosfera UNESCO	ilgazzettino.it	sito web
20/02/2023	Riconoscimento Unesco ai Colli Euganei, quali saranno le regole da rispettare	ilgazzettino.it	sito web
02/03/2023	Architettura Tommasi: recupero d'autore tra i Colli Euganei	villegiardini.it	sito web
07/03/2023	Veneto: le vacanze sostenibili tra turismo lento e siti Unesco	tgcom24.mediaset.it	sito web
07/03/2023	Veneto: le vacanze sostenibili tra turismo lento e siti Unesco	worldmagazine.it	sito web

Figura 36.x Rassegna stampa della candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO

16.4.1 C'è (o ci sarà un sito della Riserva della Biosfera? Se sì, qual è il suo URL?)

Visto il ruolo del Parco Regionale dei Colli Euganei quale soggetto coordinatore della candidatura, si è definito di creare una apposita sezione dedicata alla candidatura all'interno della pagina web del Parco.

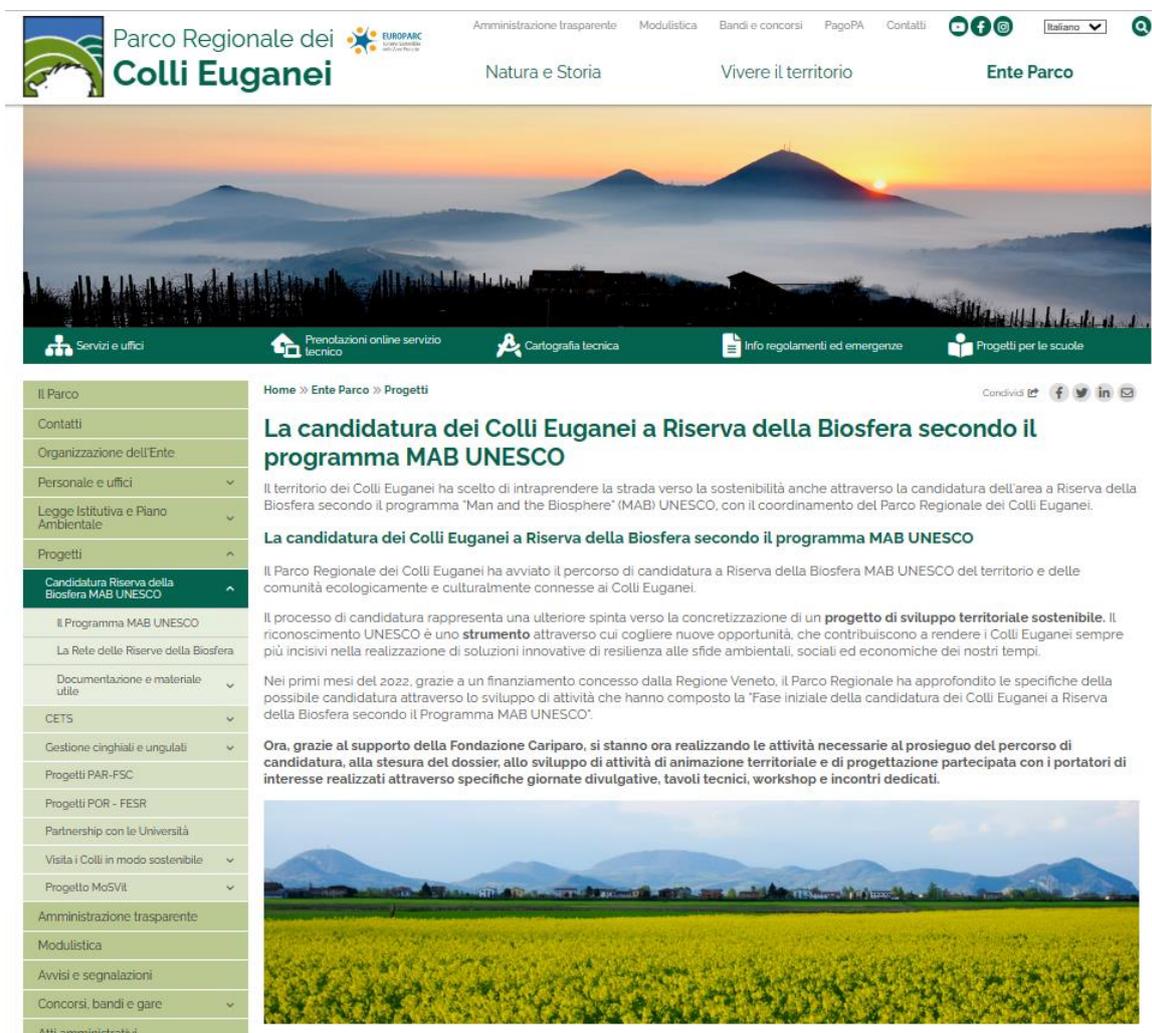


Figura 46.x: uno screenshot della landing page della sezione che, all'interno del sito dei Colli Euganei è dedicata alla candidatura

La sezione dedicata è suddivisa in alcune ulteriori sottosezioni:

- una landing page, reperibile all'indirizzo: <http://www.parcocolleieuganei.com/candidatura-riserva-Biosfera-MABUnesco.php> in cui si sintetizzano le caratteristiche del percorso, il territorio coinvolto, le principali azioni che formano il processo, gli strumenti di comunicazione attivati, le modalità per partecipare attivamente al percorso;
- una Sezione specifica, reperibile all'indirizzo: <http://www.parcocolleieuganei.com/pagina.php?id=256> dedicata alla presentazione del programma MAB UNESCO, agli obiettivi di sviluppo sostenibile che compongono l'agenda 2030, ai riferimenti web dell'UNESCO e del Programma MAB;
- una Sezione specifica, reperibile all'indirizzo: <http://www.parcocolleieuganei.com/pagina.php?id=257> , dedicata alla rete delle Riserva della Biosfera, alle principali funzioni del programma MAB e ai territori riconosciuti all'interno della rete delle Riserve della Biosfera in Italia;
- una Sezione specifica, reperibile a questo link: <http://www.parcocolleieuganei.com/pagina.php?id=259> e dedicata al materiale ed alla

documentazione prodotta durante il processo di candidature, in cui si ripercorrono le attività realizzate ed il materiale prodotto. Al momento questa Sezione riporta:

- il Documento di indirizzo al Piano di Azione
- la governance è proposta per la Riserva della Biosfera
- la zonizzazione
- il percorso di definizione partecipata della zonizzazione
- presentazioni e materiali prodotti per il convegno di avvio della candidatura
- presentazioni, materiali prodotti e video registrazioni degli incontri tematici realizzati on line
- tutto il materiale prodotto nella fase iniziale del percorso di candidatura e la relazione di sintesi

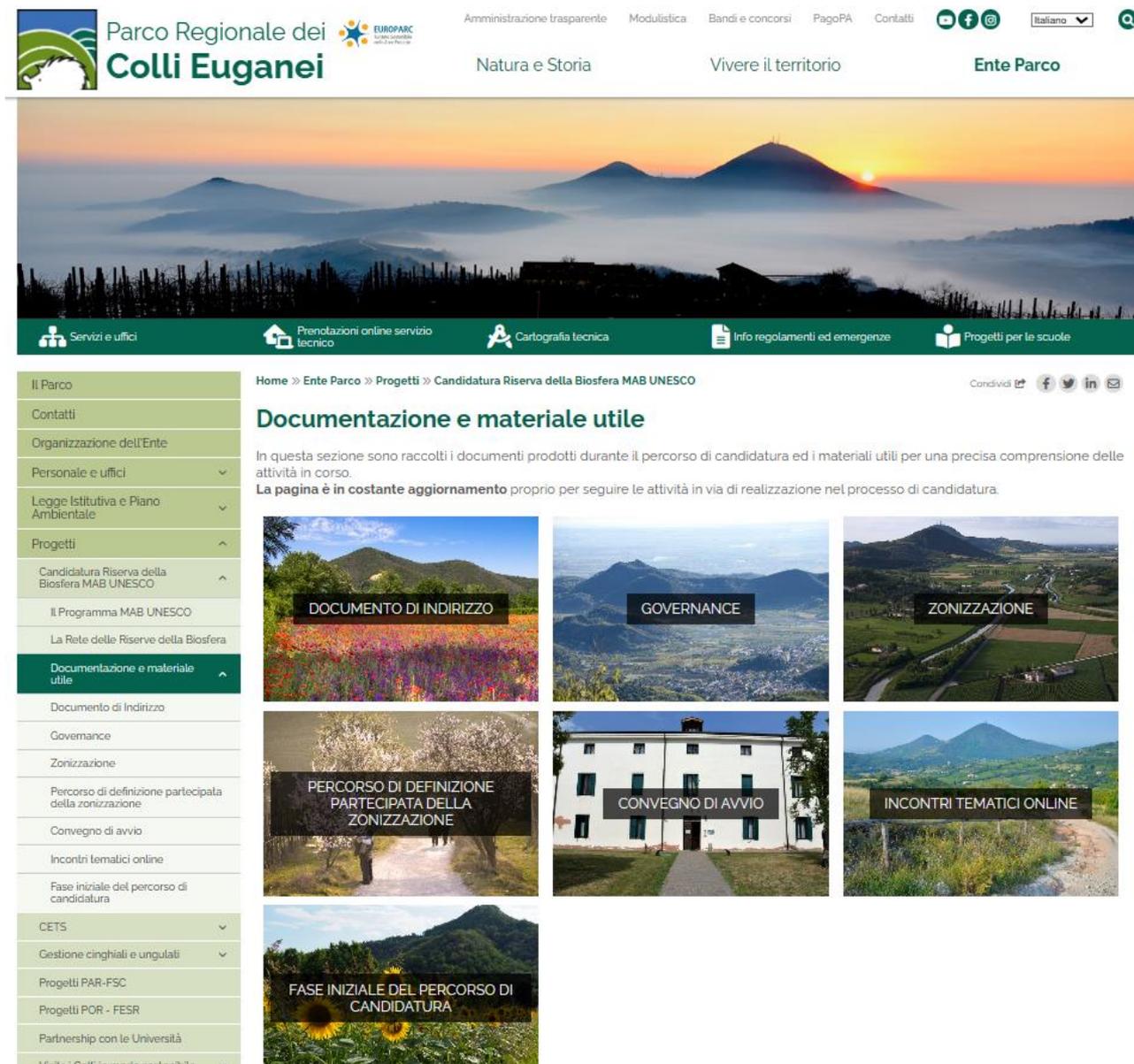


Figura 56.x: screenshot della pagina dedicata alla "Documentazione e materiale utile" che ha formato il percorso di candidatura anche nelle sue fasi intermedie

“COLLI EUGANEI” MAB UNESCO BIOSPHERE RESERVE NOMINATION FORM

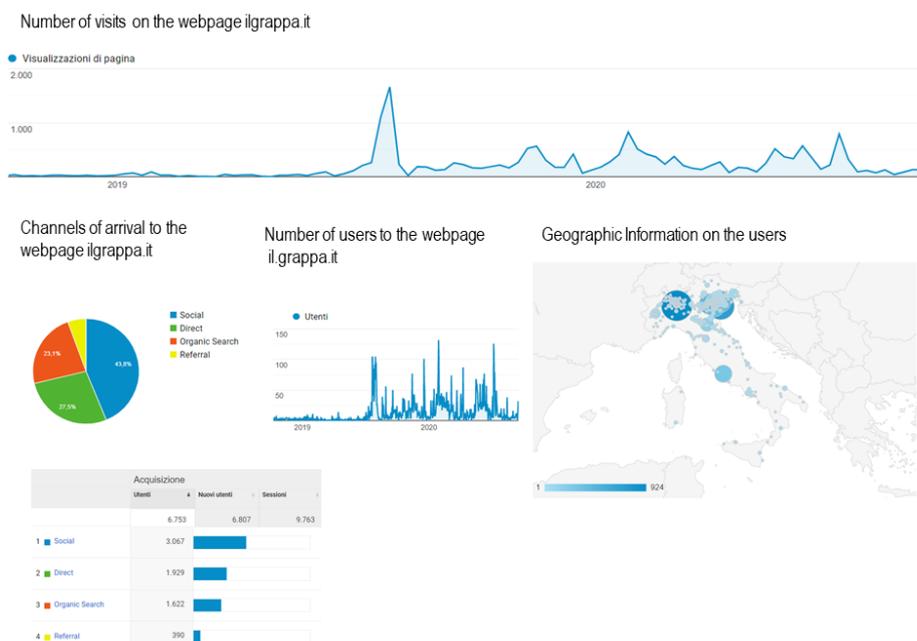


Figura 66.x: aggiornare dati sull'utilizzo del sito dal google analytics

16.4.2. C'è (ci sarà) una newsletter elettronica? Se sì, con quale frequenza sarà pubblicata?

Per promuovere la candidatura dei Colli Euganei a Riserva della Biosfera secondo il Programma MAB UNESCO, è stata sviluppata una **newsletter**¹¹ dedicata alla candidatura e che, indicativamente a cadenza mensile, informa tutti gli iscritti sulle principali attività e azioni realizzate all'interno del percorso. Al momento questa newsletter¹², conta 312 iscritti; con questo strumento sono state inviate 10 Newsletter di aggiornamento, aperte da più del 60% degli iscritti.

256 Recipients

Audience: Colli Euganei MAB UNESCO

Delivered: Wed, 17 May 2023 16:13

Subject: 30/05: presentazione del Documento di Indirizzo al Piano d'Azione

[View email](#) · [Download](#) · [Print](#) · [Share](#)

151 Opened	34 Clicked	2 Bounced	4 Unsubscribed
---------------	---------------	--------------	-------------------

Successful deliveries	254	99.2%	Clicks per unique opens	22.5%
Total opens	408		Total clicks	63
Last opened	14/6/23	17:25	Last clicked	30/5/23 16:44
Forwarded	0		Abuse reports	0

Figura 76.x: un esempio della ricettività della Newsletter dedicata al processo di candidatura

¹¹ Sottoscrivibile al seguente link: <http://eepurl.com/h-wRjb>

¹² I dati in questa sezione sono aggiornati al 05/06/2023

16.4.3. C'è (ci sarà) un account social network (Facebook, Twitter, etc)?

Per promuovere la candidatura dei Colli Euganei attraverso gli strumenti di comunicazione ad ampia diffusione, come i social media, è stato creato e animato durante tutto il percorso di candidatura un **account facebook** che conta 168 “followers” e 104 “mi piace”, in continua crescita.

Il profilo di questi “Like” vede una componente bilanciata tra uomini e donne, con una lieve prevalenza di donne. L’età predominante va dai 35 ai 54 anni di età, con una scarsa partecipazione delle fasce più giovani (under 24) – prerogativa di Facebook che negli ultimi anni è diventato social media preferito dalle classi di età più anziane rispetto ad Instagram.

Attraverso questo canale sono state rilanciate le principali informazioni sugli eventi in programma all’interno del percorso.



Figura 86.x: un'immagine dell'account facebook della candidatura ospitata all'interno del sito web dei Colli Euganei e delle sottosezioni di cui è composta

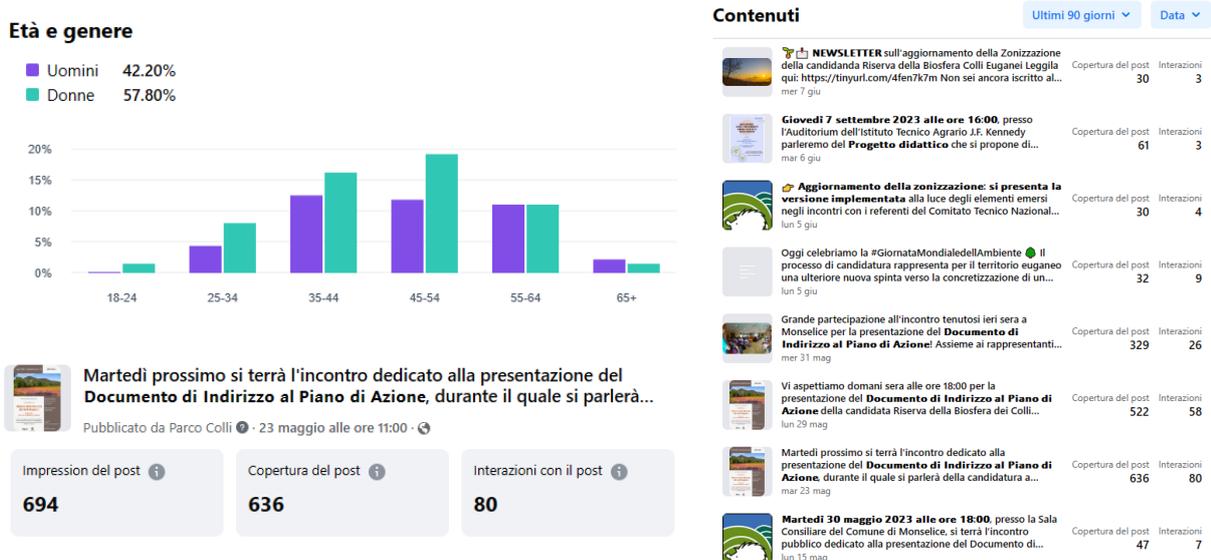


Figura 96.x: Pubblico della pagina facebook e panoramica delle interazioni per il più recente incontro pubblico